

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017 DELLA "AXELERO S.P.A."
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Signori Azionisti,

la Vostra società ha attribuito al Collegio Sindacale la sola attività di vigilanza prevista dall'art. 2429 del Codice Civile, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione BDO Italia S.p.A..

Il Collegio Sindacale, costituito dal Dott. Giovanni Nigro, Presidente, Dott. Marco Nava e Dott. Alessandro De Luca, Sindaci effettivi, Dott. Fabio Giovanni Todaro e Dott. Antonio D'Agostino Sindaci supplenti, è stato nominato con delibera del 28/06/2017. In pari data è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti alla società BDO Italia S.p.A.

Il Dott. Fabio Giovanni Todaro, subentrato nel corso del mese di settembre 2017 al Sindaco dimissionario Dott. Marco Nava, è stato confermato nella carica di Sindaco effettivo con Assemblea ordinaria del 29 dicembre 2017.

Il Collegio Sindacale, come sopra costituito, rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019.

Premesse

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha chiesto al Consiglio di Amministrazione informazioni sull'andamento della gestione. L'Organo Amministrativo, sebbene sollecitato in tal senso, non ha fornito al Collegio Sindacale le informazioni essenziali per valutare la continuità aziendale, in particolare il progetto di bilancio e le situazioni contabili aggiornate mensilmente.

Il Collegio Sindacale, preso atto delle condotte del Consiglio di Amministrazione, in data 7 giugno 2018 ha depositato un ricorso ai sensi dell'art. 2409 c.c. al fine di ottenere la nomina di un Amministratore Giudiziario che predisponesse il bilancio e la situazione semestrale.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'udienza del 5 luglio 2018 ha chiesto al Tribunale un termine per la predisposizione del Bilancio.

Il Tribunale ha fissato il termine al 4 ottobre 2018 e il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio nella seduta del 2 ottobre 2018.

Il Consiglio di Amministrazione tuttavia non ha approvato la relazione semestrale e non ne ha fornito nemmeno una bozza al Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale rileva che alla data odierna, la società non è in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni, sia nei confronti dei creditori, sia nei confronti dell'Erario.

Tenuto conto della mancanza della relazione semestrale e di una situazione contabile aggiornata al 31 agosto e del manifesto stato di crisi aziendale e delle ulteriori considerazioni svolte nei paragrafi che seguono il Collegio Sindacale non può che esprimere un giudizio negativo sulla continuità aziendale della Vostra società.



ATTIVITA' DI VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELLO STATUTO

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità delle delibere assunte dagli organi societari alla normativa legislativa e regolamentare, allo statuto, nonché ai codici di comportamento ai quali la società ha dichiarato di attenersi. Nell'esercizio delle proprie funzioni, al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza il collegio sindacale attualmente in carica, dalla data della nomina sino ad oggi, ha partecipato a numero 25 riunioni del Consiglio di Amministrazione, ha partecipato a numero 2 riunioni dell'Assemblea degli Azionisti nella persona del Sindaco effettivo Dott. Fabio Giovanni Todaro ed ha svolto numero 10 riunioni di cui all'art. 2404 c.c.; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per unanime approvazione.

In merito all'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto si segnala quanto segue:

- Il Consiglio di Amministrazione ha violato il disposto dell'art. 2343 c.c. in merito ai termini di approvazione del bilancio di esercizio. Il Collegio Sindacale ha agito ai sensi dell'art. 2409 c.c. al fine di ottenere un rimedio alla violazione di legge da parte dell'Organo Amministrativo.
- In data 4 aprile 2018 si è dimesso il Consigliere Giulio Valiante. Il Consiglio di Amministrazione non ha assunto i provvedimenti di legge per la sostituzione del Consigliere dimissionario.
- Il Consiglio di Amministrazione non ha fornito al Collegio Sindacale le situazioni contabili intermedie, con ciò impedendo il controllo sull'integrità del patrimonio netto.
- L'amministratore indipendente, Michele Casucci, il quale ha reso dichiarazione di possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 del T.U.F., con propria comunicazione inviata a mezzo pec in data 15 ottobre 2018, indirizzata al Consiglio di Amministrazione e, per conoscenza, al Presidente del Collegio Sindacale, ha rassegnato le proprie dimissioni per dissenso in ordine alla deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione di approvare il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

ATTIVITA' DI VIGILANZA SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

Il Collegio Sindacale, nel vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione non ha fornito alcuna situazione contabile intermedia, non è stato in grado di accertare che il Consiglio di Amministrazione non abbia compiuto operazioni estranee all'oggetto sociale, manifestamente imprudenti, azzardate e palesemente idonee a pregiudicare l'integrità del patrimonio sociale, volte a prevaricare o modificare i diritti attribuiti dalla legge o dallo statuto ai singoli soci.

Si precisa inoltre che la vigilanza sul comportamento diligente degli amministratori ha riguardato esclusivamente gli aspetti di legittimità sostanziale delle scelte assunte e la verifica della correttezza del procedimento decisionale degli Amministratori. Nello svolgimento delle attività appena descritte, il Collegio rileva che, nel caso in cui fosse accertato che il patrimonio netto contabile sia stato perso prima della data odierna, la prosecuzione dell'attività in assenza dei provvedimenti richiesti dal codice civile, costituirebbe un illecito. Come già precisato, il Collegio Sindacale non ha potuto accertare questa circostanza perché il



Consiglio di Amministrazione, sebbene sollecitato in tal senso, fino al 2 ottobre 2018 non ha fornito né il progetto di Bilancio né le normali situazioni contabili intermedie.

ATTIVITA' DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

In merito all'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, la vigilanza del Collegio Sindacale si è svolta mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali. A tal proposito si segnala che, stante il venir meno di molte figure apicali nel corso del primo semestre 2018, l'organigramma aziendale è stato più volte rivisto dalla Società al fine di trovare le figure professionali più adatte e aderenti alle aspettative della società. Tale incertezza ha portato ad alcune sovrapposizioni di figure apicali come dettagliato "People Chart" dell'1 agosto 2018, ove ad esempio l'Amministratore Delegato riveste il ruolo di Chief Marketing Officer, Chief Finance Officer, Chief Legal Corporate Affairs Officers e Chief People Officer. Questo ha fatto venire meno la segregazione delle responsabilità, fatto imprescindibile perché il Collegio Sindacale possa dare un giudizio positivo sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo. Il Collegio Sindacale rileva che a seguito delle dimissioni del dirigente responsabile dell'area contabile, la società è priva di una figura dotata dei necessari requisiti di professionalità contabile.

ATTIVITA' DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno, il Collegio rileva che la società ha adottato il modello organizzativo e di gestione di cui al D.Lgs 231/2001 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18/4/2017.

Nel Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2018 si è riferito in ordine all'attività svolta dall'ODV nel periodo compreso tra il 30 giugno 2017 e il 31 dicembre 2017 e ne è stata illustrata la Relazione al Consiglio di Amministrazione.

La società non ha istituito il Comitato di Controllo Interno. Spetta quindi al Consiglio di Amministrazione definire le linee guida del sistema di controllo interno, esaminare periodicamente i principali rischi aziendali e valutare l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nell'ambito dei sistemi di controlli non è prevista la funzione di Internal Audit, ne risulta predisposto un piano di Audit.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito della vigilanza sul sistema di controllo interno aziendale, ha vigilato sulla identificazione e rappresentazione del sistema dei rischi aziendali (in particolare rischio liquidità e rischio credito). Nel Progetto di Bilancio di esercizio redatto dal Consiglio di Amministrazione, all'interno della Relazione sulla gestione sono stati classificati i principali fattori di rischio aziendali. Il Collegio Sindacale rileva come i principali rischi ai quali è soggetta la Società siano:

- il rischio di liquidità, stante la forte tensione finanziaria in cui versa la società, che si sostanzia nell'incapacità di far fronte alle obbligazioni pecuniarie con mezzi ordinari a tempo debito;
- il rischio di credito: nel corso delle verifiche e delle Riunioni che il Collegio Sindacale ha svolto con soggetti apicali della Società, è emerso come il credito formatosi negli anni precedenti sia stato oggetto di approfondita



analisi a partire dalla fine del 2017. Ciò ha portato ad una svalutazione nell'esercizio al 31 dicembre 2017 iscritta in conto economico pari ad € 16.289.657.

ATTIVITA' DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO CONTABILE E SULL'ATTIVITA' DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza ed affidabilità del sistema amministrativo contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tal proposito si segnala che l'approvazione del progetto di Bilancio di esercizio, originariamente prevista per il 28 marzo 2018, era stata spostata alla data del 28 maggio 2018 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2018, motivando tale differimento con la necessità di consentire alla Società di completare il processo di adeguamento del modello di controllo e gestione connesso all'avvio del nuovo sistema informativo. Tale adeguamento avrebbe quindi dovuto portare ad una migliore e più pronta risposta alle richieste in merito all'andamento economico patrimoniale della società. Tuttavia, nel corso del 2018 si sono verificate varie inadempienze in tal senso, tanto che nel ricorso promosso ex art. 2409 si denunciava l'inadeguatezza del sistema amministrativo contabile. La società infatti, più volte sollecitata dal Collegio Sindacale, non è stata in grado di fornire situazioni economico patrimoniali aggiornate, di fatto impedendo al Collegio Sindacale la verifica della consistenza del Patrimonio Netto. Ad oggi inoltre si segnala che il ruolo di CFO, rimasto vacante dal mese di giugno 2018, è ricoperto ad interim dall'Amministratore Delegato, risultando tale situazione non adeguata alle dimensioni della Axelero S.p.A.. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla sussistenza dei requisiti di indipendenza della società di revisione, acquisendo la documentazione necessaria per la conferma annuale dei requisiti di indipendenza ed il dettaglio degli incarichi affidati a B.D.O. S.p.A..

Il Collegio Sindacale, in considerazione anche della situazione di tensione finanziaria della Società, riferisce di un reciproco scambio di informazioni rilevanti con la società di revisione per condividere ed analizzare i maggiori aspetti di criticità della Società Axelero.

Secondo quanto riferito dalla società di revisione, nel corso dell'esercizio 2017 la stessa Società, a fronte di compensi pattuiti per complessivi euro 28.000,00 per la revisione del progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ed euro 12.000,00 per la revisione del bilancio al 30 giugno 2017, ha dichiarato di averli percepiti solo parzialmente.

ATTIVITA' DI VIGILANZA SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla informativa periodica da parte dell'organo Amministrativo sull'esecuzione delle operazioni con parti correlate.

Il Comitato parti correlate, organo non permanentemente costituito, convocato all'occorrenza sotto forma di presidio equivalente, composto dall'amministratore indipendente Sig. Michele Casucci, dal Consigliere non esecutivo Matteo Pettinari e dal Presidente del Collegio Sindacale Giovanni Nigro, si è riunito durante il Consigli di Amministrazione del 30 giugno 2017 esprimendo parere favorevole all'adeguamento dei compensi



degli Amministratori Leonardo Cucchiarini e Stefano Cereseto. Lo stesso ha rilasciato parere in data 16 ottobre 2017 in ordine all'accordo commerciale tra la società Axelerò S.p.A. e la società Arreeba S.p.A.

OMISSIONI E FATTI CENSURABILI RILEVATI. PARERI RESI INIZIATIVE INTRAPRESE

Il Collegio Sindacale attesta che alla data odierna non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del C.C.

Il Collegio Sindacale, come in precedenza riferito, ha promosso ricorso ex art. 2409 del C.C. per la sussistenza delle gravi irregolarità nella gestione sociale imputabili Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato 2 pareri, e più precisamente:

- in data 14 dicembre 2017 ha espresso il proprio parere favorevole, ai sensi dell'art. 2441 del C.C., sulla congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni di Axelerò S.p.A. riferito alla proposta di aumento di capitale sociale per l'importo massimo di euro 16 milioni con esclusione del diritto di opzione.
- in data 28 febbraio 2018 ha espresso il proprio parere favorevole, ai sensi dell'art. 2441 del C.C., sulla congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni di Axelerò S.p.A. riferito alla proposta di aumento di capitale sociale per l'importo massimo di euro 15 milioni con esclusione del diritto di opzione.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2017 evidenzia una perdita netta di euro 29.058.802 ed un Patrimonio Netto di euro 15.627.006.

Il 16 ottobre 2018 la società di revisione BDO Italia S.p.A. ha trasmesso al Collegio Sindacale ed ha depositato la propria relazione ai sensi dell'art 14 D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39 con la quale ha affermato l'impossibilità di esprimere il giudizio sul progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società e sulla sua conformità alle norme di legge.

Inoltre si segnala che la società di revisione, BDO Italia S.p.A., ha comunicato al Collegio Sindacale di non aver ricevuto da parte dell'organo amministrativo della società la lettera di attestazione sottoscritta.

Nel progetto di bilancio chiuso al 31/12/2017, la valorizzazione del Patrimonio Netto è influenzata in modo determinante dal cambiamento del criterio di valutazione delle partecipazioni. Se il criterio non fosse stato modificato, il patrimonio netto avrebbe un valore negativo di circa Euro 4 milioni, fattispecie che avrebbe obbligato gli azionisti ad assumere i provvedimenti di cui all'art. 2447 o 2484 c.c.

A parere del Collegio Sindacale, il tema non è tanto e solo se la perizia che ha stimato il valore delle partecipazioni rivalutate sia formulata in modo corretto o meno, ma se, indipendentemente dalla qualità della perizia contenente la rivalutazione, la scelta del Consiglio di Amministrazione si sostanzia in una condotta potenzialmente idonea ad occultare la reale consistenza del patrimonio netto e le informazioni necessarie ai destinatari del bilancio perché essi possano comprendere chiaramente quale sia la reale consistenza del patrimonio sociale e quali siano gli effetti reali del risultato di esercizio su di esso.

Pertanto, a parere del Collegio Sindacale, il processo decisionale adottato dal Consiglio di Amministrazione, in un contesto di incertezza sulla continuità aziendale, risulta inadeguato. Ciò è suffragato dall'impossibilità,

espressa dalla società di revisione, di esprimere un giudizio sull'adeguatezza delle metodologie adottate e sulla sostenibilità del valore della partecipazione rivalutata.

Si evidenzia inoltre che, con la comunicazione trasmessa in data 15 ottobre 2018, con la quale il Consigliere indipendente ha rassegnato le proprie dimissioni, lo stesso ha espresso dissenso rispetto alla scelta del Consiglio di Amministrazione di effettuare la valutazione delle partecipate al Fair Value, ritenendo che tale scelta "*presenti eccessivi margini di incertezza e si rilevi non corrispondente ai criteri di prudenza*".

Infine, tra le informazioni in merito all'andamento della gestione è omessa qualsiasi indicazione sull'integrità del patrimonio netto successivamente alla chiusura dell'esercizio. Questa informazione è essenziale per consentire ai destinatari dell'informativa di bilancio di formare un giudizio consapevole sulla reale consistenza patrimoniale della società, soprattutto se si considera che il bilancio sarà presentato all'approvazione degli azionisti non nei normali termini di legge, ma quasi alla fine dell'esercizio successivo.

Il Collegio Sindacale non condivide il giudizio sulla continuità aziendale formulato dal Consiglio di Amministrazione ed evidenzia che la società non è in grado di adempiere alle proprie obbligazioni pecuniarie con mezzi ordinari alle normali scadenze.

Questa circostanza non può essere sanata con una rivalutazione di poste attive o con il ricorso nuovo debito, ma esclusivamente con la raccolta di nuovo capitale sottoscritto in denaro.

PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze delle attività di vigilanza e le osservazioni in merito al progetto di bilancio presentatoci, invitiamo l'Assemblea a non approvare il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2017 così come redatto dagli Amministratori.

Milano, 16 ottobre 2018

Il Collegio Sindacale

Dott. Giovanni Nigro – Presidente

Dott. Alessandro De Luca – Sindaco Effettivo

Dott. Fabio Giovanni Todaro - Sindaco Effettivo

